



STAFF SEGRETERIA GENERALE - SUPPORTO /



**PROVINCIA DI SALERNO
SEGRETERIA GENERALE**

**Servizio Staff Segreteria Generale – Supporto alle attività di controllo
e di prevenzione della corruzione e della trasparenza – Contratti
Via Roma,104 – Palazzo Sant’Agostino 84121 Salerno
☎ 089 614. 356-396 - 335
segreteria.generale@provincia.salerno.it**

Ai Dirigenti

All’Organismo Indipendente di Valutazione
per il tramite del Settore Presidenza

E p.c. Al Presidente della Provincia di Salerno
dott. Giuseppe Canfora

Via i-doc

➤ **DIRETTIVA N. 1 DEL 30 MARZO 2018**

Definizione di procedure interne di valutazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo (D.Lgs. n. 231/2007 e D.M. Interno 25.09.2015). Attuazione art. 3, lett. k) del PTPCT 2018/2020.

Il D.Lgs. n. 231 del 21.11.2007 rubricato “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come modificato dal D.Lgs. n. 90/2017 si pone il fine di prevenire e contrastare l'uso del sistema economico e finanziario a scopo di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, mediante l'attuazione di un sistema di azioni specifiche che coinvolgono anche le Pubbliche Amministrazioni.

L’art. 10 del citato decreto, nel definire l’ambito di applicazione della normativa in questione precisa che:

- “le disposizioni di cui al presente articolo si applicano agli uffici delle Pubbliche amministrazioni competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell’ambito dei seguenti

procedimenti o procedure: a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione; b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici; c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati” (co.1);

- *“il Comitato di sicurezza finanziaria elabora linee guida per la mappatura e la valutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo cui gli uffici delle Pubbliche amministrazioni, responsabili dei procedimenti di cui al comma 1, sono esposti nell'esercizio della propria attività istituzionale. Sulla base delle predette linee guida, le medesime Pubbliche amministrazioni adottano procedure interne, proporzionate alle proprie dimensioni organizzative e operative, idonee a valutare il livello di esposizione dei propri uffici al rischio e indicano le misure necessarie a mitigarlo” (co. 3);*
- *“al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche amministrazioni comunicano alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale. La UIF, in apposite istruzioni, adottate sentito il Comitato di sicurezza finanziaria, individua i dati e le informazioni da trasmettere, le modalità e i termini della relativa comunicazione nonché gli indicatori per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette” (co. 4.);*
- *“l'inosservanza delle norme di cui alla presente disposizione assume rilievo ai fini dell'articolo 21, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” (co. 6);*

Ad oggi non sono state ancora elaborate le suddette “Linee guida” di cui al comma 3 e le istruzioni di cui al successivo comma 4 dell'art. 10 del D.Lgs. n. 231/2007, pertanto, *medio tempore*, occorre fare riferimento al D.M. del 25.9.2015 emanato per la “*Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione*”.

Più specificamente, l'art. 3 del sopra citato D.M. elenca, nel suo allegato, i c.d. "indicatori di anomalia" al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, da parte uffici della pubblica amministrazione (come individuati nel succitato art. 10, co. 1), riducendo così i margini di incertezza connessi con valutazioni soggettive.

Non essendo la suddetta elencazione esaustiva, l'impossibilità di ricondurre operazioni o comportamenti ad uno o più degli indicatori previsti non è sufficiente ad escludere che l'operazione sia sospetta. Pertanto, grava in capo agli uffici della P.A., l'onere di valutare ulteriori comportamenti e caratteristiche dell'operazione che, sebbene non descritte negli indicatori siano egualmente sintomatici di profili di sospetto

Valga evidenziare che la segnalazione di operazione sospetta è un atto distinto dalla denuncia di fatti penalmente rilevanti e va effettuata indipendentemente dall'eventuale denuncia all'autorità giudiziaria;

La segnalazione deve essere trasmessa al soggetto "Gestore" (ex art. 6 del D.M. 25.09.2015) che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020 (P.T.P.CT) della Provincia di Salerno (approvato con Deliberazione di Consiglio provinciale n. 7 del 31.01.2018) individua nella persona del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), dott.ssa Carmela Cucca.

L'obbligo di segnalazione grava in capo a tutti i dipendenti dell'Ente relativamente ai settori di attività di cui al co. 1, dell'art. 10 del D.Lgs. n. 231/2007.

Per quanto sopra esposto devono essere segnalate:

- sia le operazioni ritenute sospette sulla base degli "indicatori di anomalia" di cui al D.M. Interno 25.09.2015;
- sia, data la non esaustività dell'elencazione, ogni operazione ritenuta sospetta (sulla base di una compiuta valutazione degli elementi oggettivi e soggettivi dell'operazione).

In altre parole la segnalazione è doverosa quando gli operatori della P.A. "sanno, sospettano o hanno motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o finanziamento del terrorismo".

La segnalazione:

1. deve essere trasmessa esclusivamente per iscritto con nota da



consegnare nelle mani proprie del Gestore con plico riservato;

2. deve essere **chiara e circostanziata**;
3. deve contenere tutti gli elementi di cui all'art. 7, co. 1, del D.M. 25.09.2015;

Il Gestore, ricevuta la segnalazione, provvederà a trasmetterla, senza ritardo all'U.I.F. (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia).

Resta fermo il rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali sia nelle comunicazioni tra segnalanti e "Gestore, sia in quelle tra questi e l'U.I.F.

Si confida nella consueta collaborazione delle SS.VV. e si resta a disposizione per ogni chiarimento in merito.

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale
dot.ssa *[firma]*